

Il centro di ricerca sull'ambiente Un bando rivolto alle start-up per sviluppare progetti green

C'è tempo fino al 30 novembre per candidarsi, l'iniziativa rivolta a nuove imprese interessate all'accesso ai servizi offerti dall'incubatore. Saranno selezionati tre progetti

C'è tempo fino al 30 novembre per candidarsi a un bando rivolto alle start-up interessate all'accesso ai servizi offerti dal Centro di ricerca ambiente, energia e mare di Marina di Ravenna: obiettivo lo sviluppo di progetti di economia verde. Il bando è finalizzato a selezionare tre progetti portati avanti da imprese costituite, neocostituite o mature, che avranno accesso gratuito al programma di incubazione della durata complessiva di 18 mesi.

«**Si tratta** di un'opportunità importante – afferma l'assessora allo Sviluppo economico Anna Giulia Randi – non solo per far conoscere il nostro Centro di ricerca e supportarne le attività, ma anche perché grazie alle conoscenze dei laboratori Unibo, già attivi in loco nei diversi ambiti delle più avanzate tecnologie per la sostenibilità energetica e ambientale, le start-up potranno formarsi, crescere e far sviluppare la loro giovane azienda attraverso il trasferimento e la contaminazione dei saperi». L'incubatore supporterà lo sviluppo di imprese tecnologiche



Il centro di ricerche ambiente, energia e mare di Marina di Ravenna

e innovative in particolare nei settori della sostenibilità ambientale e decarbonizzazione, della sostenibilità energetica e della chimica verde. I servizi a cui avranno accesso i vincitori consistiranno nell'erogazione di un piano formativo costituito da circa dieci eventi, oltre a un supporto di tutoraggio a cura di tecnici del territorio, per circa 6-8 ore al mese per ogni start-up, per tutta la durata del perio-

do di incubazione. Formazione e tutoraggio saranno integrati in un percorso strutturato, con precisi compiti assegnati alle start-up selezionate. Il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare, di proprietà del Comune, è una delle sedi del Tecnopolo della provincia di Ravenna, estensione del Centro interdipartimentale di Ricerca industriale fonti rinnovabili, ambiente, mare ed energia dell'Univer-

sità di Bologna.

L'incubatore, che ospita spazi per l'impresa e il co-working, viene gestito direttamente dal Comune di Ravenna, che si avvale della collaborazione di Fondazione Flaminia, in qualità di soggetto gestore del Tecnopolo di Ravenna, mentre le attività di tutoraggio, supporto e animazione dell'incubatore sono coordinate da Cifla.

Il Centro ha l'obiettivo di instaurare relazioni tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese locali, regionali, nazionali e internazionali, e di rendersi attrattivo per imprese operanti, in particolare, nei settori dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della cosiddetta 'economia blu'. Le domande dovranno essere compilate e sottoscritte dal legale rappresentante (o dal capoprogetto in caso di impresa non ancora costituita) e pervenire entro le 13 del 30 novembre 2023, esclusivamente a mezzo posta elettronica, a sviluppoeconomico@comune.ravenna.it, con l'oggetto 'Domanda selezione Start-Up'.

Nuove
idee

ENTE PUBBLICO



Il Comune è il proprietario

Il Comune di Ravenna è proprietario del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare, una delle sedi del Tecnopolo della provincia di Ravenna ed estensione del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare e Energia dell'Università di Bologna. Cifla, il Centro per l'Innovazione tecnologica e sociale di Fondazione Flaminia, dal 2015 accreditata quale "Centro per l'Innovazione nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione", svolge il ruolo di promotore delle attività del Tecnopolo di Ravenna. Vengono svolte attività di ricerca e di incubazione d'impresa e co-working, in particolare nell'ambito dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy.